

Riepilogo attività
ASSOPANNELLI

2024



FORMAZIONE

PERCORSO FORMATIVO DI LIVELLO SUPERIORE PER ARCHITETTI ED INDUSTRIAL DESIGNER

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli)

con la collaborazione di Luciano Caspani, Pierluigi Corti, Andrea Tagliabue e Eugenio Maini (Referenti imprenditoriali).

Obiettivo: formare professionisti in grado di progettare e gestire le implicazioni percettive, sensoriali, emozionali e funzionali delle superfici, con particolare riferimento all'ambito degli interni e dell'arredo, nonché esperti di CMF design capaci di analizzare tendenze e trasformazioni per rispondere alle nuove esi-genze dei settori produttivi e dei mercati.

Attività in corso: È stato intrapreso con Politecnico, in stretta connessione con aziende del settore, la verifica di una formazione universitaria dedicata. **Il Master in Sensorial Surface Design. Color, Material and Finish design for interiors and furniture**, nasce in risposta alla crescente richiesta da parte delle aziende e del mercato di figure professionali in grado di operare sugli aspetti percettivi, sensoriali ed emozionali del progetto. La componente percettiva è ciò che l'artefatto ha come strumento per interfacciarsi al mondo dei sensi umani, le aziende negli anni hanno ritenuto questa componente parametro essenziale per rendere vincente un prodotto sul mercato. Lo scopo del Master è formare professionisti in grado di progettare l'esperienza sensoriale ed emozionale che instauriamo con gli oggetti e gli ambienti e quindi in grado di leggere, interpretare ed anticipare i cambiamenti culturali e sociali al fine di orientare l'innovazione.

La didattica del Master, erogata in lingua inglese, è basata su un mix di lezioni teoriche, testimonianze e approfondimenti tecnici, correlati ad attività pratiche e workshop che si terranno in modalità blended (on-line e in presenza). Le lezioni introduttive e specialistiche saranno affidate a una faculty altamente qualificata, composta di docenti del Politecnico di Milano, professionisti ed esperti di settore che arrivano dal mondo delle imprese. A questi si aggiungeranno attività pratiche e workshop per acquisire competenze di progetto e gestione oltre che la partecipazione a project work condotti in piccoli team che richiederanno la produzione di progetti concreti a partire da brief realizzati con il supporto di imprese, professionisti ed esperti di settore.

Il corso è stato presentato a maggio 2022 con l'avvio delle lezioni il 10 ottobre 2022 con un buon numero di iscritti. Il 20 luglio 2023 in Assemblea Assopannelli, sono stati presentati i risultati finali di questo primo percorso formativo con la presentazione dei lavori degli studenti nell'ambito del Project work: Surfaces.

Il secondo anno di Master (anno accademico 2023/2024) si concluderà con l'esame finale a gennaio 2025.

Ad ottobre 2024 è partita la terza edizione che vede un incremento sia degli studenti che delle aziende partner del progetto

PERCORSO FORMATIVO CON ISTITUTI TECNICI PER FIGURE SPECIALISTICHE DEDICATE ALL'INDUSTRIA DEL MOBILE E DEL PANNELLO

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli)

con la collaborazione di Alessandro Corazza (Referente imprenditoriale) e Cluster FVG.

Obiettivo: Un Campus tecnologico internazionale del Mobile e del Pannello che accoglie le migliori competenze e conoscenze a livello internazionale, con l'obiettivo di formare e aggiornare le imprese del nord-est italiano del settore; un modello di riferimento europeo che disegnerà il nuovo Mobile e Pannello del Friuli Venezia Giulia e del made in Italy; un organismo che percorrerà la twin transition, la sfida che il comparto dovrà affrontare nel prossimo decennio ragionando su linee produttive dalle tecnologie futuristiche; un progetto innovativo che innescherà un processo virtuoso, partendo dalla attrattività del manifatturiero del Fvg, passando per la valorizzazione dei talenti che operano nel processo di digitalizzazione dell'industria, per arrivare alla visibilità del territorio regionale in Europa e all'estero. Un progetto, quello del nuovo "centro europeo" del Mobile, che gode di una partnership pubblico-privata fortemente convinta in un progetto che rende protagonista uno dei comparti più dinamici in Italia, un comparto che in Friuli-Venezia Giulia vale oltre 4 miliardi di fatturato annuo, di cui la metà in export, e pone la nostra regione tra i pilastri del made in Italy di settore.

Attività in corso: il Campus – dopo una gestione di oltre due anni e l'impegno del territorio, di Cluster Fvg Legno Arredo Casa, imprese di Federlegno Arredo – Assopannelli, Università degli Studi di Udine – e grazie allo stanziamento di fondi regionali assegnati al Comune di Brugnera destinati alla fase progettuale e di attuazione, ha segnato una svolta epocale per il distretto del Mobile del Fvg.

Grazie all'Associazione e al Coordinatore di Gruppo del nord est, Alessandro Corazza, siamo arrivati ad ottenere nuovi modelli formativi e di sviluppo territoriale che ha portato all'avviamento della "Innovation Platform - Tecnologie per il mobile e pannelli" realizzata in stretta collaborazione con Cluster Legno Arredo Casa FVG. La scuola ISIS Carnielli di Brugnera, territorio nevralgico del distretto del mobile del Livenza a cavallo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, è stata individuata come luogo dove poter attivare la prima Innovation Platform, per accompagnare studenti e operatori nei percorsi di transizione digitale dei processi produttivi, programmazione di macchinari tecnologicamente avanzati e per l'aggiornamento del personale interno nonché la riqualificazione del capitale umano da valorizzare all'interno delle filiere produttive collegate ai pannelli e al mobile.

Le innovative attrezzature del laboratorio, rese disponibili dal partner tecnologico BIESSE, serviranno per provare sistemi digitalizzati per la gestione della produzione, virtualizzatori di sistemi macchina e una sala dedicata al taglio laser. La piattaforma potrà essere utilizzata per percorsi formativi sia dagli studenti che dalle imprese del settore. La presentazione del progetto è avvenuta durante l'assemblea di Assopannelli il 5 ottobre 2022 presso l'istituto.

Il percorso formativo proseguirà anche per il prossimo anno scolastico 2024-2025.

PIOPPICOLTURA

AGGIORNAMENTO ANNUALE DELLA MAPPATURA DEI PIOPPETI CON PROCEDURA SATELLITARE

Data inizio lavori: 2019

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione dell'Università di Firenze.

Obiettivo: creare una Start-Up per il mantenimento e ulteriore affiancamento circa l'utilizzo delle informazioni derivanti da Sentinel-2 per il monitoraggio annuale delle superfici investite. Il sistema di aggiornamento si basa sulla metodologia messa a punto durante il progetto Monipoplar da Università di Firenze e CREA.

Attività in corso: è stato dato incarico per il 6° anno consecutivo al prosieguo nella sua implementazione della mappatura dei dati a Bluebiloba.

A marzo 2024 è stato inviato ai soci e messo sul sito dell'associazione, un aggiornamento della mappatura delle piantagioni specializzate di pioppo ad alto fusto nella Pianura Padano-Veneta con la loro evoluzione dal 2017 fino all'estate del 2022. Il sistema di classificazione e mappatura delle piantagioni di pioppo specializzate ad alto fusto, è stato realizzato sfruttando le informazioni derivanti dai satelliti Sentinel-2 e convalidato con immagini estive Planet

CREA-FL PER AFFIDAMENTO INDAGINE PRODUZIONE VIVAISTICA PIOPPICOLA E STIMA SUPERFICIE PIOPPETI

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Nicoletta Azzi (Referente imprenditoriale).

Obiettivo: CREA-FL si impegna nella realizzazione di una indagine sulle produzioni e commercializzazione del materiale vivaistico destinato alla pioppicoltura dal per l'anno 2022.

Attività in corso: I dati della consistenza delle piante di pioppo nei vivai di aziende agricole specializzate (pioppelle certificate), distinti per varietà clonale e per età, rappresentano un efficace indicatore per stimare in linea di massima le superfici che potrebbero annualmente essere piantate.

Non tutte le piante prodotte in vivaio sono destinate alle piantagioni specializzate di pioppo per scopo produttivo, o commercializzate a livello nazionale per cui le superfici annualmente piantate possono derivare esclusivamente dalle piante effettivamente commercializzate. I dati disponibili tramite gli organismi ufficiali rappresentano la base per ulteriori indagini che si intende sviluppare.

È stato dato l'incarico al CREA-FL, mediante i contatti diretti con le imprese agricole, a raccogliere e monitorare i dati puntuali sulle entità del materiale effettivamente distribuito per costituire le nuove piantagioni specializzate di pioppo. Tali dati verranno convogliati ed inseriti nelle risultanze del monitoraggio satellitare, al fine di avere una visione completa sulle proiezioni di disponibilità effettive del legno di pioppo nel territorio Nazionale.

PROGETTO AIPO “RINATURAZIONE DELL’AREA DEL PO”

Data inizio lavori: 2023

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Nicoletta Azzi (Referente imprenditoriale), Osservatorio Nazionale Pioppo, Filippo Benedetti (referente Rapporti Istituzionali FLA)

Obiettivo: Rivalutazione del Progetto nell’interesse delle aree a pioppeto

Attività in corso: A fine agosto 2023 è stato presentato un bando denominato “Progetto AIPO”, finanziato dal PNRR per circa 380.000.000 euro, relativo alla “Rinaturazione dell’area del Po” con un impatto deleterio sulla pioppicoltura e, di conseguenza, sulla filiera produttiva del legno-arredo che rappresenta una delle quattro eccellenze italiane.

Il progetto consiste, infatti, per il 45% della spesa in interventi di natura idraulica e per il 55% in azioni di rinaturalizzazione delle aree golenali. Questa seconda parte prevede, tra le altre, la revoca di concessioni a pioppicoltura in atto ed esproprio di aree a pioppeto in proprietà o in gestione per trasformarle in aree naturalistiche per una superficie superiore a 7.000 ettari.

Nella lettura attenta del progetto non si comprende quale siano i presunti impatti idraulici e di tutela naturalistica che deriveranno dall’investimento. Infatti, le aree a pioppeto hanno un ruolo molto positivo nella gestione dei terreni in caso di esondazione temporanea e, in quanto gestiti, non presentano ostacoli all’eventuale passaggio dell’acqua a differenza di aree naturalizzate.

Assopannelli / FLA – in coordinamento con gli uffici Istituzionali e l’Osservatorio Nazionale del Pioppo, unitamente alle altre Associazioni Agricole, ha predisposto un position paper in cui si chiedeva di fermare gli espropri in atto e di riformulare il progetto in modo strutturale per tutte quelle parti che prevedono interventi su aree destinate alla pioppicoltura, oltre a ragionare sull’opzione della creazione di aree di espansione su terreni agricoli, in parte utilizzabili per piantare pioppeti certificati - secondo le linee guida internazionali degli Enti certificatori FSC e PEFC - quali elementi di rinaturalizzazione del fiume Po e dei suoi affluenti, al fine di poter così proseguire al più presto con l’attuazione del progetto a beneficio di tutti e senza causare danni collaterali superiori al contributo ricevuto.

Le interlocuzioni sono ancora in corso.

RIDEFINIZIONE E ATTUAZIONE DI UN NUOVO “ACCORDO INTERREGIONALE PER LA PIOPPICOLTURA”

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Nicoletta Azzi (Referente imprenditoriale), Regione Autonoma FVG, Regione Lombardia e Regione Piemonte

Obiettivo: Rivisitazione dell’accordo sulla pioppicoltura italiana siglato a Venezia nel 2014 per dare nuova attualizzazione agli obiettivi ivi contenuti in vista della nuova PAC e del nuovo Piano di Sviluppo Nazionale.

Attività in corso: Al fine di rilanciare i diversi settori della filiera pioppicola, è necessario rielaborare l’accordo siglato a Venezia cercando di implementarlo con nuovi stakeholder (es. Autorità Bacino, Enti Certificazione, Centri Ricerca, Università, ecc...), sia allargandolo ad altre Regioni che possono farsi promotrici di attenzione concreta alla pioppicoltura come valida alternativa al legname proveniente da foreste e/o per altri ambiti industriali.

La richiesta di Assopannelli è stata avallata dalla Regione FVG, Lombardia e Piemonte che – in data 14 giugno 2023 - hanno dato seguito con l’istituzione di un tavolo tecnico di lavoro per il coordinamento e definizione degli aspetti utili alla rielaborazione e attuazione dell’accordo.

Nel primo semestre del 2024 l’accordo dovrebbe essere finalizzato.

PROGETTI EUROPEI

LIFE C-FARMS

Finanziato da: Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Chiara Terraneo (Responsabile Ufficio Bandi FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Coordinatore Area Legno FLA).

Obiettivi:

Il 20 dicembre 2021 è partito ufficialmente il progetto C-FARMS - Carbon Farming Certification System, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma LIFE, strumento di finanziamento dell'Unione europea atto a sostenere la realizzazione di progetti dedicati all'ambiente e al contrasto del cambiamento climatico.

FederlegnoArredo/Assopannelli, da sempre impegnata nella valorizzazione della capacità della materia prima legnosa di stoccare CO₂, si è fatto capofila di progetto.

Tra gli obiettivi del progetto, essenziale è stata la creazione del sistema informativo geospaziale dimostrativo ad alta risoluzione (GIS-FARMS), che tende ad identificare il potenziale di mitigazione del settore agricolo.

Attività in corso: Nelle sue prime fasi, il progetto ha mappato le aziende agricole lombarde sulla base di diversi parametri (tra cui estensione e tipologia di coltivazione), individuando le pratiche di Carbon Farming già diffuse e più efficaci nel favorire il Carbon stock nel suolo agricolo, impendendo o rallentando di conseguenza il rilascio di carbonio in atmosfera. Un secondo approfondimento è stato fatto sulle aziende agricole con coltivazione di pioppi, indicando nella pioppicoltura una pratica di Carbon farming virtuosa, da incentivare e sviluppare, grazie alle ottime performance nello stoccaggio di carbonio nel suolo e nelle piante.

Il 18 luglio 2023 si è tenuto a Roma l'evento finale con presentazione del progetto, dei risultati e obiettivi raggiunti, inclusa la proposta di schema di certificazione per i crediti da carbonio stoccato nel suolo.

A settembre 2024 abbiamo presentato la candidatura per l'avanzamento di tale progetto anche per il 2025. Siamo in attesa delle valutazioni da parte della Commissione Europea.

ECOREFIBRE – ECOLOGICAL SOLUTIONS FOR RECOVERY OF SECONDARY MATERIALS FROM POST-CONSUMER FIBREBOARDS

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Chiara Terraneo (Responsabile Ufficio Bandi FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Coordinatore Area Legno FLA) e Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA).

Partito a maggio 2022, il progetto **EcoReFibre** – Ecological Solutions for Recovery of Secondary Materials from Post-Consumer Fibreboards, – della durata di quattro anni – mira a sviluppare nuove tecnologie e metodologie innovative per il riciclo dei pannelli MDF post-consumo, verso una nuova materia prima seconda così da aumentare le risorse di legno disponibili in Europa. Cinque promettenti impianti pilota saranno realizzati da produttori di pannelli per dimostrare come gli approcci di Economia Circolare legati a tecnologie innovative e supportate dal digitale consentiranno una sicura fornitura di materie prime.

L'obiettivo ambizioso è di sostituire fino al 25% delle fibre vergini usate nella produzione di nuovi pannelli

con fibre di recupero. Il consorzio comprende 20 partner da sette Paesi europei, tra cui FederlegnoArredo che partecipa al progetto per raccogliere input e trasferire i risultati alle imprese italiane.

Attività in corso: A novembre 2024 una tre giorni intensi di incontri hanno portato alla condivisione di importanti aggiornamenti sul progetto ECOREFIBRE. A Pesaro, i partner di progetto si sono ritrovati per discutere dei progressi nei progetti dimostrativi per il riciclo dei pannelli MDF, avvicinandosi alle prime dimostrazioni industriali previste nei prossimi mesi.

A Rimini, nell'ambito di Ecomondo, vi è stata l'occasione per parlarne in due panel dedicati e inoltre i partner hanno avuto l'opportunità di incontrare le aziende italiane di Assopannelli e di condividere così questa visione di economia circolare e innovazione nel riciclo.

FederlegnoArredo / Assopannelli insieme a EPF, l'associazione europea dei produttori di pannelli a base legnosa, segue la parte di comunicazione di queste attività, ricordando che attualmente una parte dei rifiuti di MDF è già riciclato all'interno dei cicli di produzione dei pannelli truciolari. A Parigi nel novembre 2023 sono stati consegnati i primi risultati del progetto per le diverse attività.

AMBIENTE E NORMATIVA

MELAMINA – INSERIMENTO IN CANDIDATE LIST REACH

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Omar Degoli (resp. Ufficio Ambiente FLA) con la collaborazione di Angela Lembo (Responsabile Assopannelli)

Attività in corso: Il quattro agosto 2022 la Germania ha presentato una richiesta per il riconoscimento della melamina come sostanza molto preoccupante (SVHC) e il conseguente inserimento nella cosiddetta Candidate List, cioè la lista delle sostanze candidate all'autorizzazione (un provvedimento più severo del Reach, che porta il più delle volte all'esclusione dal mercato).

Con l'aggiornamento di gennaio 2023, la melamina è stata riconosciuta come sostanza molto preoccupante (SVHC) e inserita nella cosiddetta Candidate List del Reach, cioè la lista delle sostanze candidate all'auto-rizzazione.

Questo inserimento comporta per produttori e utilizzatori di articoli (prodotti) il confronto con l'art. 33 del Reach, che regola le comunicazioni ai clienti nel caso in cui un articolo (prodotto) contenga una sostanza SVHC in quantità superiore allo 0.1% in peso. Dalle prime prove effettuate da EPF, confermate anche da alcune prove effettuate da aziende associate, i prodotti a base legnosa sono lontani da questo limite. Asso-pannelli ha tradotto una risposta standard preparata da EPF in proposito.

Dal punto di vista dell'ambiente di lavoro, le lavorazioni che necessitano di un approfondimento sono quelle legate alla produzione e all'uso di carte impregnate.

In Italia le ATS stanno iniziando a monitorare la presenza di melamina nelle acque soprattutto in prossimità dei siti produttivi, e ciò ha reso necessaria una maggiore condivisione e consapevolezza del problema, in quanto comportamenti radicali o mal gestiti possano aggravare la situazione soprattutto in termini di comunicazione.

Il Gruppo Pannelli Truciolari di Assopannelli, al fine di affrontare con sistematicità tale situazione sta lavorando per identificare metodiche valide per la rilevazione della melamina. A tale scopo si è deciso di finanziare una serie di studi iniziali per ottenere una base tecnico scientifica – oltre che legale - per valutare la validità dei limiti imposti alla presenza di melamina nelle acque.

Il focus principale sarà incentrato sull'aspetto tecnico, con l'obiettivo di valutare le imposizioni delle autorità riguardo al limite di 0,5 microgrammi per litro di melamina nelle acque sotterranee, basato su uno studio dell'EPA del 1994 che potrebbe essere contestato considerando che in Olanda il limite è 50 microgrammi per litro nelle acque potabili, 100 volte superiore. Oltre agli aspetti tecnici, ci sarà anche una valutazione le-gale per supportare le obiezioni dell'industria, poiché c'è il rischio di creare un problema difficile da gestire.

Lo studio è stato affidato ad un gruppo di tecnici esperti nell'intento di

- (i) verificare le caratteristiche di pericolosità del composto chimico "Melamina", con focus sulle matrici ambientali, tenuto conto del parere dell'Istituto Superiore di Sanità e dei principali studi internazionali pubblicati nel corso degli ultimi anni;
- (ii) verificare la sensibilità, la precisione e la ripetibilità delle metodiche analitiche disponibili;
- (iii) predisporre un dossier ad uso delle aziende promotrici del progetto stesso, nonché di tutta la filiera legnoarredo rappresentata da FederlegnoArredo.

PROCESSO PER TRASFORMAZIONE IN NORMA DELLA PRASSI DI RIFERIMENTO “UNI/PdR 115:2021”

Data inizio lavori: 2022

Responsabile: Angela Lembo (Responsabile Assopannelli) con la collaborazione di Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA)

Obiettivo: Definizione di procedure che permettono alle aziende di tenere sotto controllo la qualità del riciclato, puntando alla costruzione di un percorso che punti alla creazione di una linea guida per la gestione del legno di riciclo.

Attività in corso: le aziende del Gruppo Truciolare hanno dato avvio alla realizzazione di una Prassi di riferimento in ambito UNI che ha formalizzato il sistema “Gestionale” delle aziende italiane riassumendo le procedure che permettono alle aziende di tenere sotto controllo la qualità del riciclato, puntando alla costruzione di un percorso che punti alla creazione di una linea guida per la gestione del legno di riciclo. La UNI/PdR 115:2021 è stata pubblicata.

A settembre 2023 è stato avviato il processo per la conversione in norma della PDR, all’interno del quale saranno anche affrontate alcune specifiche relative ai metodi di test per i vari parametri.

Ma norma UNI11951 è stata pubblicata il 18 luglio 2024.

PROGETTI E ATTIVITÀ INTERASSOCIATIVE

EPR – MITE: PREVISIONE NUOVI SCHEMI DI RESPONSABILITÀ ESTESA DELLE DEMOLIZIONI

Data inizio lavori: 2021

Responsabile: Omar Degoli (Responsabile Ufficio Ambiente FLA) con la collaborazione di Paolo Fantoni (Referente Imprenditoriale per FLA) e Angela Lembo (Coordinatore Area Legno)

Obiettivo: da colloqui con il Ministero, si è appreso che le priorità per un'applicazione della Responsabilità Estesa del Produttore sono al momento rilegate al settore tessile e al flusso della raccolta differenziata nel settore edile.

Attività in corso: i Presidenti di area coinvolti in questo processo di proposta e approvazione al MITE di un EPR per il solo legno da demolizione, si sono detti concordi nell'approntare con Rilegno, una proposta di gestione dello scarto edile legnoso sia sul piano di scarto in azienda che su quello da rifiuto edile di ritorno dai cantieri (Responsabilità Estesa del Produttore) che ne individui chiaramente le finalità, modalità e condizioni.

Da incontri con i Presidenti di area si è deciso – per un maggiore efficientamento della filiera – a che tutto il comparto rappresentato dal sistema “edile” possa essere interessato a porre l'accento sulla tematica (non solo Assolegno ma anche EdilegnoArredo). In incontri successivi avuti con il Ministero competente in materia, FederlegnoArredo rappresentava la sua preferenza per la costruzione di una responsabilità estesa attraverso la formalizzazione del ruolo di Rilegno anche per queste frazioni, in quanto una attività di raccolta e avvio a riciclo in tal senso è già effettuata anche se non compresa nello scopo del consorzio e non partecipata finanziariamente dalle aziende del settore delle costruzioni in legno.

Le interlocuzioni con Rilegno per un possibile allargamento dell'operatività del Consorzio avviate nel corso del 2021 e proseguite in vari step nel corso di questi ultimi anni, hanno portato Rilegno a iniziare un percorso in questo senso. che però non prevede la limitazione ai solo prodotti in legno per edilizia ma un generico allargamento a “manufatti in legno”.

Dobbiamo prendere atto che la logica EPR, anche alla luce dei più recenti orientamenti normativi europei e nazionali, fa una scelta precisa: considera il prodotto finito come qualcosa di più ampio e complesso che non i vari materiali che lo compongono. E per questo affida le responsabilità della gestione fine vita al “Produttore del prodotto” anziché al fabbricante del singolo materiale.

Le associazioni che rappresentano il mondo dell'arredo in FederlegnoArredo ad ottobre 2024 hanno costituito il primo Consorzio Nazionale Sistema Arredo che si occuperà del fine vita dei prodotti di settore ed assisterà i propri associati nell'intero arco delle problematiche che riguardano la transizione ecologica dei loro prodotti: dall'ecodesign all'impiego di materiali sostenibili; dalle prospettive di recupero, riciclo e valorizzazione di tutti i rifiuti generati dalla filiera arredo fino all'allungamento del ciclo di vita del prodotto e alle strategie di “riuso di qualità”. Con la sottoscrizione delle aziende associate il Consorzio volontario ha preso forma ed è già operativo, insieme alla cabina di regia e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per analizzare in dettaglio le condizioni di funzionamento di un possibile regime EPR per il settore arredo. Fondamentale in tal senso proprio la collaborazione con il Ministero con cui FLA è al lavoro per stipulare, come indicato dallo stesso Dicastero, un Accordo di Programma che la autorizzi ad esplorare in concreto le soluzioni e le convenzioni che il regime EPR potrebbe attivare con tutti i soggetti della filiera.

Rilegno ha proseguito il lavoro di costruzione di consenso interno attorno alla proposta. Una volta raggiunto questo equilibrio dovrà presentare al MASE le sue intenzioni prima di procedere alla modifica dello statuto.

EUTR-EUDR

Responsabile: Angela Lembo (Coordinatore Area Legno) con la collaborazione di Dario Gamannossi (Referente Politiche forestali FLA).

Il 9 giugno 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il REGOLAMENTO (UE) 2023/1115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla immissione, messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010.

Tale regolamento il cui acronimo è noto come EUDR, rispetto a quello maggiormente noto alla filiera Legno-Arredo Reg. UE 995/2010 (EUTR o Timber Regulation) al quale si è ispirato, introduce una serie di cambiamenti significativi relativamente al commercio dei prodotti legnosi.

Il nuovo Regolamento EUDR oltre a vietare l'immissione di prodotti nell'UE di legno e prodotti da esso derivati non conformi alla legislazione applicabile nei Paesi di estrazione della materia prima, vieta l'importazione e l'esportazione dalla comunità di prodotti che hanno causato deforestazione o degrado forestale successivamente alla data del 31 dicembre 2020.

Quando entra in vigore?

L'entrata in vigore del Regolamento è 20 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE, ossia il 29 giugno 2023. **Tuttavia, la data della sua applicazione che era prevista al 30 dicembre 2024, è stata posticipata di un anno a seguito** politico tra Parlamento e Consiglio, **e quindi l'entrata in vigore del Regolamento sarà effettiva al 30/12/2025 per** i grandi operatori e i commercianti, mentre le microimprese e le piccole imprese dal 30 giugno 2026 (fatta eccezione per i prodotti che figurano nell'allegato del regolamento (UE) n. 995/2010).

Iniziative e supporto di FederlegnoArredo: Il tema **EUDR** è stato preso in carico dalla responsabile area legno **Angela Lembo**, che ha disposto le seguenti iniziative:

- Il caricamento di una [sezione dedicata all'interno dei servizi del sito di FederlegnoArredo](#), al fine di facilitare un primo accesso alle informazioni da parte dei soci. All'interno verranno inseriti documenti e news a cui rimandare i soci per la consultazione periodica e per risolvere i primi dubbi.
- Oltre ai consueti incontri divulgativi sul territorio, nell'ottica di migliorare il nostro servizio e di ampliare le possibilità di coinvolgimento e partecipazione, grazie alla disponibilità dell'Autorità Competente in materia MASAF e dello Studio Clerici Gallozzi, si è deciso di organizzare una serie di webinar online, per venire incontro alla crescente richiesta di partecipazione e alle necessità delle varie aziende. A breve verrà messo a disposizione un calendario dettagliato con tutte le date e gli orari degli incontri per il 2025 con una società di consulenza dedicata. In queste occasioni sarà inoltre possibile interagire con i relatori, a cui potranno essere poste preventivamente delle domande. A tal fine si sta pensando ad un'ulteriore sezione del sito dedicata alle FAQ.
- Contemporaneamente, al fine di supportare le aziende, si sta valutando la possibilità di un **accordo di collaborazione** tra **FederlegnoArredo** e società di consulenza (da individuare) con i seguenti obiettivi:
 - fornire una **formazione interna** mirata a creare front-desk di supporto per le aziende, fornendo un primo livello di consulenza qualificata;
 - permettere ai nostri soci di accedere a successivi servizi di **consulenza a tariffe agevolate**; Questa iniziativa mira a offrire un supporto ancora più efficace e vantaggioso per tutte le aziende associate.

- Per garantire il massimo supporto è stato valutato opportuno l'**inserimento di una figura tecnica** sull'argomento.

Riconoscendo l'importanza di un'infrastruttura tecnologica efficiente, stiamo anche considerando la possibilità, per il tramite di associazioni europee, di collaborare alla **realizzazione un sistema informatico comune** a tutte le aziende, in grado di gestire le informazioni relative alle loro dichiarazioni di dovuta diligenza (DDS) e di dialogare efficacemente con la piattaforma disposta dall'Unione Europea. Questo sistema potrà essere fornito alle aziende con costi agevolati, e sarà fondamentale per migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le varie realtà aziendali.